

ANAC: attestabili le imprese in crisi per il sisma e il Covid

31 Maggio 2022

A causa di ragioni eccezionali e imprevedibili – quali il sisma e la pandemia da Covid 19 – **è possibile derogare**, ai fini del rilascio dell'attestazione SOA, **al requisito del patrimonio netto di valore positivo**, previsto dall'art. 79, comma 2, lett. c), del d.P.R. n. 207/2010, regolamento sui contratti pubblici.

Lo ribadisce l'ANAC, con [Comunicato del Presidente del 18 maggio 2022](#), **confermando quanto già stabilito e richiesto al Consiglio di Stato** in merito alle imprese che, a causa dei suddetti eventi, hanno attraversato un momento di difficoltà (vedi il parere del [Consiglio di Stato, datato 27 aprile 2022](#)).

Ciò al fine – come specificato nel comunicato – di accrescere le possibilità di ripresa dell'intera economia nazionale, che il legislatore, in ultimo col recente Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, ha ritenuto di poter “riavviare” anche attraverso il rilancio degli appalti pubblici.

Pertanto, secondo l'ANAC, **non si tratta di una misura volta a** consentire alle imprese che si trovano in **difficoltà per motivi di tipo 'strutturale'** di uscire dalla crisi, ma oggetto di attenzione sono le imprese che per ragioni eccezionali e imprevedibili, quali il sisma del 2016 o la pandemia da Covid-19, possono proseguire l'attività solo derogando agli obblighi ordinariamente previsti dal codice civile.

Conseguentemente, nelle istruzioni alle SOA, viene precisato che la suddetta deroga deve essere concessa **solo alle imprese i cui dati di bilancio sono cambiati in seguito al terremoto o alla pandemia e solo per le perdite relative all'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2021**. Dopo questa data l'impresa dovrà necessariamente tornare in una condizione di equilibrio economico e, quindi, essere in possesso, per ottenere l'attestazione, del requisito del patrimonio netto positivo.

Infine, raccogliendo integralmente i suggerimenti del Consiglio di Stato, l'ANAC precisa che **le stesse Soa devono provvedere a monitorare che l'impresa riacquisisca il requisito** del patrimonio netto positivo (per i dettagli, v. citato parere Consiglio di Stato).